

Alla **REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche

dpc026@pec.regione.abruzzo.it

Alla **REGIONE ABRUZZO**

DIPARTIMENTO TERRITORIO E AMBIENTE

Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio

dpc025@pec.regione.abruzzo.it

p.c. MACPETS S.r.l.

macpetssrl@pec.it

OGGETTO: Ditta **MACPETS S.r.l.** – D.Lgs. n. 152/2006, art. 208 – L.R. n. 45/2007, art. 45 - Richiesta autorizzazione regionale alla realizzazione e gestione di un impianto per l'attività di smaltimento mediante incenerimento di carcasse di animali d'affezione sito in Via Libero Grassi s.n.c. nel Comune di San Salvo (CH). Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt.li 7 e 8 e convocazione Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 bis comma 2 della L. n. 241/1990 in forma semplificata e in modalità asincrona. Codice di riferimento: AU-CH-041.

In riferimento a quanto in oggetto, si informa che dall'esame della documentazione integrativa aziendale, acquisita al protocollo ARTA con il numero 48113/2022 del 12/10/2022, trasmessa dal Gestore tramite PEC del 11/10/2022, a riscontro della ns nota n. 46140/2022 del 30/09/2022, è emersa la necessità che siano chiariti e/o approfonditi alcuni argomenti, in quanto le informazioni contenute nella documentazione aziendale di cui sopra risultano essere per taluni aspetti non del tutto congruenti e/o univoche e/o carenti.

Gli aspetti tecnici che è necessario chiarire e/o approfondire, in particolare, per quanto riguarda i dati e/o le informazioni previste dai modelli allegati alla D.G.R. n. 517 del 27/06/2007 – “Decreto Legislativo n. 152 del 03.4.2006 - Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 2”; e per quanto riguarda i dati e/o le informazioni previste nel Regolamento UE 142/2011 della Commissione del 25/02/2011 “recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1069/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sanitarie relative ai sottoprodotti di origine animale e ai prodotti derivati non destinati al consumo umano, e della direttiva

97/78/CE del Consiglio per quanto riguarda taluni campioni e articoli non sottoposti a controlli veterinari alla frontiera"; sono di seguito elencati.

1) Definire in modo univoco quale sia il processo termico (incenerimento mediante ossidazione o altri procedimenti di trattamento termico, quali la pirolisi, la gassificazione ed il processo al plasma) che avviene nella camera denominata "Camera di cremazione";

2) Definire il numero totale dei bruciatori presenti nel "Forno Crematorio" (camere denominate "Camera di cremazione" e "Camera di post combustione"), indicare la loro esatta ubicazione e funzione;

3) Definire in modo univoco quale sia il processo termico (incenerimento mediante ossidazione o altri procedimenti di trattamento termico, quali la pirolisi, la gassificazione ed il processo al plasma) che avviene nella camera denominata "Camera di post combustione";

4) Indicare la potenza termica e la tipologia di combustibile utilizzato per ciascun bruciatore;

5) Chiarire se le fiamme e/o gli effluenti gassosi originati da ciascun bruciatore presente nell'impianto entrano o meno in contatto con le carcasse e/o con le sostanze (fumi) derivanti dal trattamento termico delle stesse;

6) Descrivere quali procedure sono adottate in caso si verifichi un'anomalia o un guasto (all'impianto e/o sistema di abbattimento) tale da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione;

7) Descrivere quali precauzioni sono adottate per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avvio e di arresto (dell'impianto e/o sistema di abbattimento) e per assicurare che la durata di tali fasi sia la minore possibile;

8) Indicare quali sono le tecniche di monitoraggio dei parametri e delle condizioni del processo (dell'impianto e/o sistema di abbattimento) che sono adottate e se tali parametri e condizioni sono monitorati o meno in continuo e se sono registrati;

9) Fornire in maniera completa ed esaustiva le informazioni previste dai seguenti punti contenuti nei modelli allegati alla D.G.R. n. 517:

[...]



1.4. Aerofotogrammetria in scala 1:5.000 o in mancanza, planimetria in scala adeguata, dalle quali risulti l'ubicazione dei fabbricati limitrofi con l'indicazione delle loro altezze e distanze. [...]

[...] 2.4. Schema di flusso del ciclo lavorativo, suddiviso in fasi, con l'individuazione di ogni singola fase anche se presente più volte nella stessa configurazione o temporaneamente inattiva, in cui le materie prime e/o gli intermedi e/o gli ausiliari di lavorazione vengono, in modo continuo o discontinuo estratti, trasformati, combusti, movimentati, miscelati, utilizzati, stoccati, ecc. e completo di indicazione dei punti di emissione contrassegnati con un numero progressivo. [...]

[...] 2.5.1. Tipo, caratteristiche e quantitativo annuo di ogni materiale (ivi compresi i combustibili) avviati, nell'ora e nel giorno alla fase. [...]

[...] 2.5.5. Tempi necessari perché cessino le emissioni in atmosfera dopo l'interruzione dell'esercizio dell'impianto (in caso di impianti a funzionamento discontinuo). [...]

[...] 2.5.9. Indicare se gli effluenti derivanti dalla fase sono:

- utilizzati o avviati ad altre fasi (precisare quali);
- direttamente avviati all'impianto o sistema di abbattimento;
- altro: specificare. [...]

[...] 2.5.13. Indicazione delle metodiche di campionamento e di analisi utilizzate. [...]

[...] 2.5.15. Caratteristiche di ogni punto di emissione in atmosfera:

per ogni punto di emissione dovrà essere indicato:

- altezza rispetto al piano di campagna in metri;
- diametro interno allo sbocco in metri o sezione interna allo sbocco in m. x m.;
- direzione del flusso allo sbocco (orizzontale o verticale);
- specificare quali effluenti sono smaltiti attraverso il punto di emissione descritto, precisando per ciascuno di essi la fase di provenienza e il relativo riferimento numerico:
 - durata e frequenza delle emissioni;
 - caratteristiche delle emissioni nelle più gravose condizioni di esercizio, indicando:
 - o portata in volume mc/h a 0°C e 0,101 MPa;
 - o temperatura allo sbocco in °C;
 - o velocità allo sbocco in m/sec.;
 - o concentrazione in mg/mc e 0.101 MPa di ognuna delle sostanze emesse in atmosfera;
 - o tenore di ossigeno;
 - o flusso di massa e soglia di rilevanza. [...]



[...] 2.6. Per gli impianti di cui all'art. 269, commi 2 e 8, del D.lgs. 152/06 indicare:

- termine di messa a regime degli impianti inteso come il tempo che intercorre tra la messa in esercizio degli impianti e la loro messa a regime.

[...]"

Distinti Saluti.

IL DIRETTORE DEL DISTRETTO

Dott. Massimo Giusti

f.to digitalmente

